


CI	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E ATTIVITÀ DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
	14/00007413	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	44	MOLISE	0
PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO SU 15 SETP 2			DESCRIZIONE: (5603239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
LUOGO: Via G.B. della Valle n. 22-24-26-28-30-32 - Vico III ^a Cavour, 2 - Piazza Cristo, 18-20-22			L'edificio costituisce il più rilevante episodio di architettura civile sviluppatosi lungo via Cavour; il suo attuale volto rivela una composizione in termini sia stilistici che compositivi tipicamente ottocentesca, caratterizzata da impianto pressoché rettangolare, scala monumentale non infilata con l'ingresso che conserva una sua compostezza scenografica, dal sapore tardo-neoclassico, accentuato dall'essera che funge da fondale al cortile scoperto, diaframmando il retrostante giardino che si intravede attraverso la chioma degli alberi. Il complesso, anteriormente ai lavori ottocenteschi, ci viene sommariamente descritto, nel catasto onciario di Venafro del 1775, appartenente alla mensa vescovile, utilizzato come abitazione della comunità religiosa "con più stanze inferiori e superiori con cortile coperte, e scoperte, cisterna, rimessa, stalla, magazzino, carceri, giardino ed altri comodi, sito nel distretto della parrocchia di S.Maria di Loreto, e con largo davanti la chiesa del SS. Corpo di Gesù, confinante con la strada p.c.a da due lati, e con un'altra strada che conduce alla casa reale". Confrontando la descrizione del fabbricato settecentesco con quella attuale si constata che il complesso ha subito nelle successive espansioni sia variazioni altimetriche che le planimetriche.			
OGGETTO: Palazzo Siravo			Il corpo, originariamente ad impianto rettangolare, con cortiletto settecentesco scoperto e direttamente comunicante col retrostante giardino, è divenuto ad L, dotandosi di un ulteriore braccio che è venuto ad ospitare parte delle funzioni contenute dal primo (stalle). (continua all. 1)			
CATASTO: foglio 16 part. 17-33						
CRONOLOGIA: XVI-XIX secolo						
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA: abitazione e mensa vescovile						
USO ATTUALE: casa d'abitazione						
PROPRIETÀ: Siravo Fernando fu Nicola Del Vecchio Giovanni Angelo n. a Venafro il 04.05.08						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: regolare con tipologia ad L.						
COPERTURE: tetti spioventi a doppia falda raccordati a padigl.						
VOLTE o SOLAI: a crociera e solai in ferro laterizio						
SCALE: una monumentale, a tre rampe; un'altra, di servizio, a doppia rampa.						
TECNICHE MURARIE: pietrame di varia pezzatura, montato a sacco e a pezzatura regolare disposto a filare.						
PAVIMENTI: lastroni in pietra, cotto e mattonelle maiolicate.						
DECORAZIONI ESTERNE: cornici, timpani, lesene e bugnato in stucco sagomato.						
DECORAZIONI INTERNE: scala monumentale poggiante su 4 pilastri.						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
14/0007413	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso		MOLISE
ALLEGATO N. 1 Palazzo Siravo foglio 16 partt. 17-33 continuazione descrizione				

(5605234) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)


La crescita in verticale del complesso originario (sopraelevazione avvenuta a seguito dell'acquisto dell'immobile da parte della famiglia Siravo) ha comportato la rea'izzazione di una scala a doppia rampa non risultando agevole e scenograficamente corretto prolungare oltre il primo livello le rampe della scala monumentale.

L'attuale edificio ha ulteriormente subito modifiche distributive nel secolo in corso, con l'apertura di botteghe prevalentemente artigiane lungo via Cavour - con la conversione da unità monofamiliare in complesso plurifamiliare.

Al piano terra troviamo, oltre all'ingresso, il cortile, i blocchi scala, i depositi e la cantina ripartita in sei vani sormontati da volte a crociera, al secondo ed al terzo piano sono ambientate le residenze; una passerella balaustrata con elementi in ghisa, viaggiante sopra l'edera del cortile, di recente coperta da struttura metallica, stabilisce il collegamento tra i due corpi della fabbrica, legando le ragioni funzionali a quelle decorative.

L'ingresso principale conserva la sua originaria dissimetria rispetto al fronte, dovuta alla necessità di aprirsi sul largo Cristo anzichè lungo la via Cavour; esigenza quindi di ordine urbanistico che ha comportato la definizione dell'attuale prospetto in termini scenografici tali da risolvere abbastanza correttamente il rapporto tra edificio signorile e piazza frontestante già impreziosita da episodi edilizi religiosi e laici di considerevole rilievo.

La facciata può considerarsi un abaco dell'edilizia signorile ottocentesca, con primo ordine intonato a facce bugnate interrotte dal portale principale ad arco gigante a pieno sesto e dalle aperture delle botteghe a sesto ribassato e delle sovrastanti finestre a riquadro rettangolare. Il secondo e il terzo ordine si aprono con balconcini dotati di mensole di lieve aggetto, sormontati da timpani lineari sorretti da mensole sagomate a valute in stucco.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	14/00007413	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	MOLISE
ALLEGATO N. 2 Palazzo Siravo foglio 16 partt. 17-33 continuazione descrizione				

(3405248) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. n. 400000

Interrompe la continuità della parete un doppio ordine di lesene, listate al secondo piano e squadrate al primo, concludentisi con capitelli corinzi che simulano di reggere i fascioni marcapiano; il secondo piano non si sviluppa per l'intera lunghezza lasciando il posto ad un terrazzo (in rispondenza dell'incrocio tra via Cavour e Vico IV Cavour).
 Conclude il prospetto un cornicione in lieve oggetto, sagomato con gioco di dentelli.
 La stessa decorazione parietale è presente anche sul prospetto insistente su via Giambattista della Valle con la variante delle finestre in sostituzione dei balconi.
 Le coperture sono a orditura lignea a doppia falda raccordata angolarmente a padiglione.

ICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La fabbrica rivela un impianto ascrivibile al XVIII secolo sia per la caratteristica tipologia, prevalentemente a blocco, che la caratterizza con una pressochè regolare articolazione degli spazi, come competeva ad edifici sorti per soddisfare esigenze a scala sovrareidenziale, che per le caratteristiche costruttive che ancora si rilevano dove meno ha retto lo stucco e l'intonaco, e soprattutto per il suo ambientamento urbano che acquisì consistenza tra il cadere del XVI secolo ed il sorgere del successivo. Dal catasto onciario del 1775 si evince che la fabbrica constava di due soli piani; la sua alleanza alla famiglia Siravo comportò, agli inizi del secolo successivo, la sua sopraelevazione e la sua espansione laterale (versante Via G.B. della Valle) nonché una sua globale ristrutturazione secondo i canoni della stilistica neoclassica. La presenza della ghisa nei balconi e lungo la balaustre, lasciano supporre successivi interventi di ristrutturazione databili a cavallo del XIX e XX secolo. L'edificio ha subito, nel secondo dopoguerra, nuovi interventi di ripristino parietale e di riassetto distributivo.

ISTEMA URBANO:

L'edificio insiste su Via Cavour, largo Cristo e Via G.B. della Valle, all'interno dell'area urbana recinta da muraioni rinascimentali.

APPORTI AMBIENTALI:

L'edificio, con il suo decoro parietale, contribuisce ad arricchire l'effetto scenografico dall'ambiente nel quale insiste.

CRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- F. Lucenteforte : "Monografia fisico-economico-morale di Venafro". Venafro 1880
 G. Masciotta : "Il Molise dalle origini ai nostri giorni". Cava dei Tirreni, 1952
 F. Valente : "Venafro, origine e crescita di una città". Campobasso, 1979 pag. 332

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COBERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI			X																
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI		X																	
INTONACI INT.		X																	
INTESSI		X																	

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

All. n. 3

FOTOGRAFIE:

All. n. 4-5-6-7-8-9
n. di negativi 55642, 55650-4-2-3-4
collocazione CXVII.16.19-21-22-23-24-25.

DISEGNI E RILIEVI:

all. n. 10 rilievo piano terra
scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Vecchia scheda dell' arch. Franco Valente
n. cat. gen. 14/00002507

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Mario Coletta



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Lavinia Melicci




REVISIONI:

25/6/1981

prof. arch. Mario Coletta



DATA: 1981